

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CSIC89000N

IC RENDE CENTRO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CSIC89000N	Alto
CSEE89001Q	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Alto
V D	Alto
CSEE89002R	
V B	Alto
CSEE89003T	
V C	Basso
CSEE89004V	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC89000N	1.8	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC89000N	0.0	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC89000N	0.0	1.2	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC Rende Centro copre un'utenza di alunni di età compresa tra i 3 e i 14 anni ed è costituito da ben 10 plessi distribuiti in un distretto geografico il cui baricentro è individuato nell'area sud-sud ovest del Comune di Rende. Si introduce nei quartieri di Roges, Sant'Agostino, Saporito, Surdo, e, proseguendo in collina verso la catena costiera, nel paese di Rende. È costituito da strutture scolastiche alcune delle quali fortemente inserite nell'area urbana più evoluta e dinamica del territorio dove servizi, centri di aggregazione, luoghi di cultura, impianti sportivi, cinema, teatri e musei sono a portata di mano dei trasporti efficaci ed efficienti perché facenti parte di un tessuto urbano socialmente sviluppato, industrioso e fortemente attivo dal punto di vista culturale, perlopiù confinante con la città di Cosenza insieme alla quale la città di Rende struttura un solido, unico asse urbano. Altre strutture scolastiche, invece, sono distribuite in aree urbane più periferiche, fondamentalmente residenziali, ma sostanzialmente più rurali essendosi sviluppate in zone agricole più distanti dal centro. Altre ancora sonolocate nel paese nei pressi del suo centro storico. Qui la popolazione scolastica subisce il fenomeno migratorio seguito da un inviluppo demografico crescente che dovuto al trasferimento progressivo dei nuclei familiari indirizzati inevitabilmente verso le aree urbane limitrofe, maggiormente servite da servizi e trasporti.</p>	<p>Il substrato sociale, economico e culturale rispecchia sostanzialmente le condizioni ambientali dei quartieri di appartenenza. Presenti sparuti gruppi di studenti di cittadinanza non italiana ed extracomunitari. Il fenomeno migratorio è presente solo nelle aree prossime al centro storico. Il territorio come il tessuto sociale, quindi, è vasto ma non amalgamato.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio, seppur eterogeneo, offre diverse opportunità di natura socio-economica e culturale. Presenta risorse economiche derivanti da attività commerciali e terzo settore. Risorse culturali e riferibili a centri di aggregazione culturale, sportivi e università. L'ente locale di riferimento è sufficientemente presente solo per quanto concerne l'ordinaria amministrazione di supporto.	Il Comune (ente locale di riferimento) è poco presente nel supporto extra in quelle attività che accrescono l'offerta formativa. Collabora parzialmente solo con i servizi ma non con contributi di tipo economico-finanziario.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	34	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,1	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,8	8,5	21,4
Situazione della scuola: CSIC89000N	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,1	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	91,5	91,1	77,5
	Totale adeguamento	6,4	8,1	22,4
Situazione della scuola: CSIC89000N		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC Rende centro sono allestiti 6 laboratori linguistici-multimediali e 5 laboratori scientifici e musicali distribuiti per i plessi che funzionano regolarmente, anche se subiscono la carenza di materiale di facile consumo o sottoposti a scadenza/usura. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM. Le scuole di tutti gli ordini sono ubicate in prossimità dei centri abitati e facilmente raggiungibili. L'Amministrazione Comunale ha istituito per l'utenza, un servizio di trasporto a pagamento.</p>	<p>Le strutture subiscono una manutenzione ordinaria carente e quasi sempre sollecitata, pertanto presentano segni di usura sia da un punto di vista strutturale che per gli impianti. Gli interventi che mette in atto l'Ente proprietario (Comune) riguardano solo la piccola manutenzione ordinaria e, a volte, risultano localizzati, superficiali, insufficienti e non definitivi. Il 50% dei laboratori multimediali si trova in uno stato discreto di efficienza, mentre il rimanente 50% è in uno stato d'usura e carente di manutenzione ordinaria per mancanza di fondi. I progetti finanziati dalla Comunità Europea (PON) sono i soli che in maniera proficua hanno consentito la realizzazione di laboratori e sussidi a supporto delle attività didattiche. I fondi stanziati da "Scuola Bella" sono stati estremamente vincolanti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSIC89000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIC89000N	102	96,2	4	3,8	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	10.124	87,5	1.441	12,5	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSIC89000N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSIC89000N	4	3,9	20	19,6	29	28,4	49	48,0	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	147	1,5	1.264	12,5	3.327	32,9	5.386	53,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CSIC89000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIC89000N	20,0	80,0	100,0

Istituto:CSIC89000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIC89000N	43,4	56,6	100,0

Istituto:CSIC89000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIC89000N	95,0	5,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CSIC89000N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSIC89000N	17	21,0	47	58,0	17	21,0	-	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	1.659	18,4	3.082	34,2	1.816	20,1	2.459	27,3
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	120	81,6	-	0,0	27	18,4	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,6	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	7,4	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	4,3	2,8	1,5
	Più di 5 anni	77,7	72,4	67,7
Situazione della scuola: CSIC89000N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	27,7	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,6	12,2	8,8
	Più di 5 anni	21,3	22,4	29,3
Situazione della scuola: CSIC89000N		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Personale in servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - < 35 ANNI 3,9% - 35\44 ANNI 19,6% - 45\54 ANNI 28% - OVER 55 ANNI 48% <p>Scuola dell'infanzia 20% laureati e 80% diplomati Scuola Primaria 43,4% laureati e 56,6% diplomati Scuola Sec. 1° grado 95% laureati e 5% diplomati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il corpo docente è pressoché stabile; al di là del fisiologico "turn over" e del personale in esubero, non si registrano spostamenti volontari se non quelli a richiesta dei docenti per avvicinamento alla sede di residenza o esigenze familiari. • Competenze professionali certificate sia in ambito linguistico che informatico, master, seconda laurea, corsi di specializzazione e perfezionamento, corsi di qualifica e altre abilitazioni presenti in maniera cospicua e rilevante nel curriculum vitae dei docenti dei tre ordini di scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero degli alunni per classe generalmente elevato; • Aumento del numero di alunni per classe che hanno bisogno di interventi didattici particolari o individualizzati (BES, DSA ecc.) • Aumento crescente del numero degli alunni stranieri ed extracomunitari che non conoscono la lingua italiana e che non sono ancora pienamente inseriti nel tessuto sociale locale che richiedono interventi didattici individualizzati. • Presenza cospicua di alunni che avrebbero bisogno di interventi didattici speciali o non supportati da personale esterno specializzato (mediatori linguistici, educatori ecc...) e di strutture interne alla scuola in grado di accoglierli in maniera più efficace. • Numero esiguo di docenti neoimmessi in ruolo rispetto al numero di docenti "over 55" che aumenta progressivamente di anno in anno.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC89000N	110	100,0	109	100,0	135	99,3	121	100,0	130	99,2
- Benchmark*										
COSENZA	5.886	96,8	6.327	97,0	6.082	97,4	6.234	97,4	6.321	97,2
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CSIC89000N	66	100,0	61	100,0
- Benchmark*				
COSENZA	6.429	95,7	6.322	95,5
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CSIC89000N	7	15	21	17	3	4	10,4	22,4	31,3	25,4	4,5	6,0
- Benchmark*												
COSENZA	1.667	1.620	1.460	1.176	558	284	24,6	23,9	21,6	17,4	8,2	4,2
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC89000N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CSIC89000N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
COSENZA	-	0,2	-	0,6	-	0,3	-
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC89000N	9	8,9	7	6,9	2	1,5	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	146	2,5	136	2,1	78	1,3	75	1,2	63	1,0
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CSIC89000N	-	0,0	-	0,0	-		0,0
- Benchmark*							
COSENZA	84	1,3	64	1,0	46		0,7
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161		0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC89000N	6	5,8	-	0,0	2	1,5	1	0,8	3	2,3
- Benchmark*										
COSENZA	216	3,7	165	2,6	128	2,1	109	1,7	92	1,4
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CSIC89000N	-	0,0	1	1,7	-	0,0	
- Benchmark*							
COSENZA	129	2,0	99	1,5	54	0,8	
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC Rende Centro, come tutti gli istituti comprensivi, è scuola dell'obbligo e pertanto inclusiva. La concentrazione di alunni non ammessi alla classe successiva, quindi, è davvero molto esigua, comunque riferita a casi limite; nulla quella riferita agli abbandoni e agli alunni sospesi in giudizio; i debiti formativi si concentrano prevalentemente nelle lingue comunitarie, italiano e matematica. I criteri di valutazione adottati sono per lo più adeguati all'utenza e al territorio e offrono ampie possibilità di riscatto, recupero e trasversalità di elementi. In percentuale le fasce di voto degli alunni che superano gli esami di stato sono al di sopra della media nazionale per quanto riguarda gli "8\9\10 e 10 e lode"; al di sotto della media nazionale per i "6 e 7".</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambiente culturale di provenienza degli alunni positivo e attento all'offerta formativa. - Bagaglio culturale in possesso degli alunni consistente e cospicuo - Alta professionalità dei docenti soprattutto per competenze e ricchezza metodologica, forte volontà di realizzare e concretizzare in positivo ogni progettualità, capacità pragmatica di procedere anche in condizioni logistiche e strumentali precarie. 	<p>Innalzare il livello di performance degli alunni inseriti nella fascia di voto "6 e 7"</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola subisce la concorrenza degli altri istituti ubicati in aree vicine meglio attrezzate per servizi, esercizi commerciali, luoghi aggregativi ecc...
 Pertanto c'è la tendenza dei genitori, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di 1° grado, a trasferire i figli verso scuole che garantiscono un'opportunità educativa più ampia per la presenza di palestre, strutture sportive.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSIC89000N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	72,1	↑	↑	↑	7,0	65,4	↑	↑	↑	6,9
CSEE89001Q	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89001Q - II A	65,9	↑	↑	↑	0,9	55,4	↔	↑	↑	-3,5
CSEE89001Q - II B	72,5	↑	↑	↑	7,5	62,7	↑	↑	↑	3,9
CSEE89001Q - II C	81,0	↑	↑	↑	16,1	75,0	↑	↑	↑	16,3
CSEE89002R	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89002R - II B	75,2	↑	↑	↑	10,3	64,7	↑	↑	↑	6,0
CSEE89002R - II C	35,9	↓	↓	↓	-29,2	57,2	↔	↑	↑	-1,6
CSEE89004V	77,6	n/a	n/a	n/a	n/a	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89004V - II A	77,6	↑	↑	↑	12,6	70,3	↑	↑	↑	11,5
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,0	↓	↔	↓	-7,9	57,1	↓	↔	↓	-8,4
CSEE89001Q	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89001Q - V A	54,1	↓	↓	↓	-11,4	56,2	↓	↓	↓	-10,3
CSEE89001Q - V B	56,8	↓	↔	↓	-8,6	54,2	↓	↓	↓	-12,3
CSEE89001Q - V C	68,8	↑	↑	↑	3,5	68,4	↑	↑	↑	1,9
CSEE89001Q - V D	60,0	↔	↑	↓	-5,3	65,8	↔	↑	↑	-0,7
CSEE89002R	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89002R - V B	57,8	↔	↔	↓	-7,6	55,4	↓	↓	↓	-11,0
CSEE89003T	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89003T - V C	45,6	↓	↓	↓	-19,7	49,7	↓	↓	↓	-16,7
CSEE89004V	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a	45,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE89004V - V A	52,2	↓	↓	↓	-13,1	45,1	↓	↓	↓	-21,4
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,8	↑	↑	↑	0,0	46,4	↔	↓	↓	0,0
CSMM89001P	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM89001P - III A	58,5	↑	↑	↓	0,0	46,7	↔	↓	↓	0,0
CSMM89001P - III B	69,2	↑	↑	↑	0,0	48,0	↔	↓	↓	0,0
CSMM89001P - III C	61,8	↑	↑	↔	0,0	44,7	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE89001Q - II A	1	5	2	5	5	5	3	2	4	4
CSEE89001Q - II B	2	2	1	0	8	2	3	1	2	5
CSEE89001Q - II C	0	1	0	2	19	1	2	0	3	17
CSEE89002R - II B	0	0	4	5	13	0	4	5	2	10
CSEE89002R - II C	7	0	0	0	0	0	1	6	1	0
CSEE89004V - II A	0	2	2	2	11	0	2	5	0	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC89000N	10,1	10,1	9,1	14,1	56,6	8,1	15,2	19,2	12,1	45,5
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE89001Q - V A	5	9	3	2	1	8	5	1	3	3
CSEE89001Q - V B	5	9	5	2	3	9	4	7	3	1
CSEE89001Q - V C	2	3	3	6	7	2	2	4	11	2
CSEE89001Q - V D	2	5	4	2	3	3	2	4	4	3
CSEE89002R - V B	2	5	4	3	0	3	6	3	0	2
CSEE89003T - V C	8	3	4	0	0	8	2	4	0	0
CSEE89004V - V A	4	3	6	1	0	7	4	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC89000N	22,6	29,8	23,4	12,9	11,3	32,8	20,5	20,5	17,2	9,0
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSMM89001P - III A	5	1	4	3	3	3	9	3	1	0
CSMM89001P - III B	0	4	6	6	8	7	9	7	0	1
CSMM89001P - III C	4	6	5	2	6	11	8	3	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC89000N	14,3	17,5	23,8	17,5	27,0	33,3	41,3	20,6	3,2	1,6
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC89000N	43,5	56,5	16,4	83,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC89000N	21,4	78,6	21,0	79,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>nei dati a confronto risulta:</p> <p>II primaria -> in Italiano e Matematica i risultati raggiunti sono maggiori alle percentuali della Calabria- Italia e scuole ESCS</p> <p>V primaria -> anche se in Italiano e matematica i risultati sono inferiori alle percentuali della Calabria dell'Italia e delle scuole ESCS, c'è una sola classe che supera sia in Italiano che in Matematica le percentuali della Calabria dell'Italia e delle scuole ESCS.</p> <p>III secondaria di I grado In Italiano le percentuali sono superiori a quelli della Calabria e dell'Italia</p> <p>Si ritiene che le prove siano condotte in modo affidabile.</p> <p>Nella II primaria il numero degli alunni nei livelli 4-5 di apprendimento sono superiori alla media nazionale, sia in Italiano che in matematica</p> <p>Alla fine del percorso scolastico in Italiano la percentuale dei ragazzi dei livelli 4 e 5 aumenta.</p> <p>La variabilità nelle classi indica una formazione equilibrata dove sono presenti tutti i livelli di apprendimento.</p>	<p>V primaria -> in Italiano e matematica i risultati sono inferiori alle percentuali della Calabria dell'Italia e delle scuole ESCS</p> <p>III secondaria di I grado In Matematica le percentuali sono inferiori a quelli della Calabria e dell'Italia</p> <p>Durante la scuola primaria la percentuale degli alunni inseriti nei livelli di apprendimento 4 e 5 diminuisce sia in Italiano che in matematica scendendo sotto la media Nazionale.</p> <p>Alla fine della secondaria in matematica la percentuale degli alunni dei livelli 4 e 5 continua il trend in diminuzione</p> <p>La variabilità tra le classi è dovuta all'ubicazioni diversificate dei plessi inserite sia nell'area urbana più evoluta, sia in aree urbane più periferiche sviluppate in zone agricole più distanti dal centro e sia nei pressi del centro storico ed interessato da inviluppo demografico</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola rispecchia la valutazione assegnata (3). C'è da specificare che la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica, essendo maggiore, non è in linea con la media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, sia quella primaria che la secondaria di I grado, si è dotata di criteri di valutazione del comportamento degli alunni in riferimento a:</p> <p>scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - interesse e partecipazione attiva alle attività della classe e dell'Istituto. -svolgimento delle consegne scolastiche -Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. -Ruolo propositivo e trainante all'interno della classe. <p>scuola secondaria I grado</p> <ul style="list-style-type: none"> -comportamento responsabile -capacità di collaborare con i compagni -partecipazione attiva con l'insegnante nelle varie attività -partecipazione con punti personali <p>le osservazioni fatte dagli insegnanti fanno riferimento ad indicatori comuni.</p> <p>In tutte le classi esiste una variabilità che è in linea con il normale iter di formazione degli alunni.</p> <p>Nel passaggio dalla scuola primaria al primo anno della scuola secondaria di I grado gli esiti sono positivi, così come gli esiti degli esami alla fine del primo ciclo.</p>	<p>I team di interclasse e/o i consigli di classe e/o i docenti facenti parte delle stesse aree disciplinari, rilevano, soprattutto per la scuola primaria, a volte, qualche difficoltà ad attuare e condividere i criteri di valutazione definiti nel POF.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, dotata di un proprio curriculum verticale, adotta criteri comuni, sia pure con qualche criticità, per la valutazione del comportamento e per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CSIC89000N	18,8	18,8	14,0	18,8	11,0	18,8	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIC89000N	44	71,0	18	29,0	62
COSENZA	3.576	75,9	1.133	24,1	4.709
CALABRIA	11.065	74,0	3.897	26,0	14.962
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CSIC89000N	41	97,6	10	71,4
- Benchmark*				
COSENZA	3.248	95,9	982	93,6
CALABRIA	9.826	94,4	3.159	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti, che passano alla secondaria di I grado nel nostro istituto, sono promossi nell'anno successivo, nella loro totalità. (Cosi' come da tabella 2.1)</p> <p>Il consiglio orientativo è seguito dal 71% degli studenti, che registrano la promozione per l'anno successivo nel 97%. Tali dati testimoniano che il consiglio è efficace.</p> <p>Per quanto riguarda il 10% degli alunni che non seguono il consiglio orientativo, si evince che sono ammessi alla classe successiva in una percentuale del 71% che comunque indica una preparazione adeguata per il prosieguo degli studi.</p>	<p>L'istituzione scolastica non ha mai monitorato, in modo sistematico, i risultati a distanza dei propri studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati forniti dalle tabelle fanno riscontrare una situazione di positività

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,4	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,3	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	19,4	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	71	71,7	54,7
Situazione della scuola: CSIC89000N		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,4	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	19,8	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	71,4	74,5	55,5
Situazione della scuola: CSIC89000N		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,5	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,5	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	93,5	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,3	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,2	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	73,1	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,1	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	43	36,5	29,3
Altro	No	8,6	11,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,6	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,4	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,2	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,9	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	71,4	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,1	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,5	34,6	28,3
Altro	No	9,9	11,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'elaborazione del curricolo di istituto ha tenuto conto delle indicazioni ministeriali ed ha evidenziato per ogni anno di frequenza le competenze attese. Il documento elaborato costituisce lo strumento di lavoro degli insegnanti. Lo stesso, per la scuola primaria, fa riferimento oltre che alle competenze relative alle varie discipline, anche a quelle trasversali, (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) nonché ai comportamenti da valutare per la condotta (impegno e partecipazione alle attività, rispetto delle regole della vita scolastica ruolo tra pari) con i relativi criteri. Le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono in accordo con il curricolo di istituto e nella relativa progettazione sono indicati gli obiettivi e le abilità/competenze attese. Per il potenziamento linguistico le competenze sono quelle indicate e previste dal quadro comune delle lingue straniere	Nella scuola secondaria non è presente un documento relativo a educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche. Le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa sono vincolate dalla disponibilità finanziaria.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,7	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,2	32	36
	Alto grado di presenza	39,8	39,8	33,9
Situazione della scuola: CSIC89000N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22	21	21
	Medio - alto grado di presenza	27,5	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	46,2	43,2	37,4
Situazione della scuola: CSIC89000N		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,9	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,7	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,4	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	64,5	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,6	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	48,4	49,6	42,2
Altro	No	8,6	9,4	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,4	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	65,9	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	70,3	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,5	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	65,9	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,6	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	64,8	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	59,3	56	53
Altro	No	9,9	9,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica che avviene all'interno dei dipartimenti disciplinare, definisce gli obiettivi trasversali, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le competenza chiave per ogni singola disciplina. I docenti di scuola primari, oltre che alla programmazione annuale, effettuano una programmazione settimanale per tutte le discipline e per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso un'autovalutazione ed in base ai risultati delle prove svolte dagli alunni.	I docenti, pur facendo riferimento al curriculum verticale, non hanno del tutto consolidato il raccordo tra le discipline e i vari ordini di scuola

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,2	61,5	50,2
Situazione della scuola: CSIC89000N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,2	69,5	67,4
Situazione della scuola: CSIC89000N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,2	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	44,7	40,9
Situazione della scuola: CSIC89000N	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,2	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	39,5	27,6
Situazione della scuola: CSIC89000N	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,5	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,2	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,3	46,7	47,5
Situazione della scuola: CSIC89000N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,5	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	1,1	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,5	43,2	37,2
Situazione della scuola: CSIC89000N		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza criteri comuni di valutazione per tutte le discipline. Nei due ordini di scuola si elaborano prove strutturate, per classi parallele, in ingresso, in itinere (1° quadrimestre) e finale (2° quadrimestre). I docenti della scuola secondaria di 1° grado adottano delle griglie comuni di valutazione per la correzione delle prove. Dai risultati delle prove di valutazione si progettano e si realizzano interventi didattici specifici.	La scuola primaria non utilizza prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata ma non in maniera sistematica
--

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,8	89,3	79,2
	Orario ridotto	3,2	2,5	2,7
	Orario flessibile	14	8,2	18,1
Situazione della scuola: CSIC89000N		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,7	94,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,8	10,2
	Orario flessibile	3,3	4,5	15,1
Situazione della scuola: CSIC89000N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	58,1	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	48,4	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,0	11,9	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,0	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,6	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,0	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,0	10,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	47,3	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,8	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	2,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	58,2	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,9	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	0,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I laboratori, coordinati dai responsabili nominati, sono utilizzati da tutti i docenti che ne fanno richiesta tramite un modulo di prenotazione o seguendo un calendario delle attività stabilito settimanalmente all'inizio dell'anno.</p> <p>- Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruizione relativamente alla tipologia di laboratorio presente nei plessi di appartenenza.</p> <p>- Tutte le classi possono usufruire dei sussidi disponibili; sono dotate di LIM, Notebook e alcuni tablet.</p> <p>- I tempi per l'apprendimento sono sostanzialmente adeguati, talvolta rielaborati in virtù dell'esigenza del servizio scuolabus gestito dal Comune di Rende.</p> <p>- numerose, tra il corpo docente, le professionalità in grado di operare direttamente su laboratori, LIM e strumentazione didattico-multimediale grazie alla frequenza di numerosi corsi di formazione e aggiornamento, nella maggior parte dei casi autofinanziati.</p>	<p>- L'utilizzo dei laboratori è limitato dal numero delle postazioni disponibili inferiore rispetto al numero degli alunni componenti le classi.</p> <p>- la manutenzione ordinaria è spesso affidata alla buona volontà dei docenti che si mettono a disposizione gratuitamente per far fronte alle problematiche di ordinaria amministrazione.</p> <p>- la manutenzione straordinaria è tanto necessaria realizzarla periodicamente quanto difficile da attuare, poiché i fondi necessari a far fronte a tale esigenza sono insufficienti, pressoché inesistenti.</p> <p>- gli spazi che ospitano i laboratori spesso non sono adeguati nella superficie .</p> <p>- Spazi interni destinati alle attività ludico-motorie e sportive al coperto sono inesistenti (presente solo una palestra la cui struttura è vetusta, i servizi non adeguati all'uso e necessita di urgenti lavori di manutenzione ordinaria).</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- la scuola è attenta e al passo con i tempi per quanto riguarda le proposte metodologiche innovative e strumentali del corpo docente.</p> <p>- compatibilmente con le esigenze di servizio e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, si concede quasi sempre al personale scolastico la possibilità di frequentare corsi di formazione e aggiornamento d'interesse individuale a prescindere dal piano di formazione che viene stilato dalla scuola.</p>	<p>- la collaborazione tra i docenti è più proficua tra i docenti delle scuole appartenenti allo stesso ordine e grado.</p> <p>- la collaborazione di tipo didattico-metodologica è meno efficace quando i plessi interessati sono logisticamente distanti o sono inseriti in contesti socio-ambientali e quartieri di diversa natura urbana.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC89000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,8	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	63,4	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	47,8	38,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CSIC89000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	75	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC89000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,5	48,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	31,7	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,6	29,3	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC89000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,6	52,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	34,1	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,1	33,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC89000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,4	46,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31,3	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,8	39,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CSIC89000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,3	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	44,3	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,2	29,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC89000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	47,7	46,5	41,9
Azioni costruttive	25	26,3	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	38	31,6	31,8	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC89000N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	49,4	50,7	48
Azioni costruttive	40	29,1	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	40	32,1	34,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,76	0,3	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	0,5	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - il regolamento d'istituto nella parte che contempla l'aspetto disciplinare è divulgato in maniera incessante, come pure lo statuto delle studentesse e degli studenti e l'articolo 5 bis dello stesso, Patto di Corresponsabilità educativa. - il coinvolgimento riguarda anche l'area genitoriale soprattutto per ciò che concerne la comunità d'intenti e la progettazione di linee guida condivise. - la casistica è riferita solo a casi sporadici, quasi esclusivamente nella scuola secondaria di 1° grado. - la scuola è inclusiva e pertanto vengono presi in considerazione solo le situazioni che diventano recidive e comunque seguendo sempre gli indirizzi di gradualità delle applicazioni delle sanzioni - è sempre privilegiato il dialogo, il ragionamento di autovalutazione anziché l'applicazione immediata della sanzione. Preferita, comunque, è la strategia basata sul recupero degli alunni attraverso lavori sociali e di pubblica utilità legati all'ambiente scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> - le azioni , le procedure, per contrastare gli episodi problematici sono in fase di revisione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La carenza di spazi e delle strutture, che ospitano i laboratori non sempre perfettamente adeguati, riducono le opportunità di applicazione di una didattica innovativa multimediale. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in maniera accettabile alle esigenze di apprendimento degli studenti anche se molto si può ancora perfezionare. Per quanto concerne le regole di comportamento, seppur definite, devono essere ulteriormente condivise mirando al coinvolgimento dell'intera comunità scolastica in tutte le sue componenti (docenti, genitori, alunni, personale ATA ecc...). La gestione dei conflitti può essere migliorata soprattutto sotto l'aspetto delle modalità e della tempistica di applicazione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,5	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,5	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17	13,4	25,3
Situazione della scuola: CSIC89000N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnati curricolari e di sostegno favoriscono lavori in piccoli gruppi e/o di aiuto tra pari. Ciò determina per gli alunni BES facilitazione nei rapporti interpersonali, crescita umana e maggiore autonomia, e per tutti gli alunni scaturisce la maggiore accettazione della presenza di limiti e la normalità del chiedere aiuto per poter superare la difficoltà.</p> <p>Per ogni singolo alunno diversamente abile le problematiche inerenti l'inclusione si discutono nei gruppi H specifici alla presenza dei docenti di classe, dell'insegnante specializzato, dell'equipe di neuropsichiatria infantile operante presso A.S.P. di CS(Distretto Sanitario di Rende) e dei genitori che ne fanno parte</p> <p>Nell'Istituto opera il GLI d'Istituto, GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE(D.M.27 dicembre 2012). Il Gruppo di Lavoro è costituito dalla componente scolastica: Dirigente Scolastico, Docenti specializzati, ecc.; componenti servizi extrascolastici: Psicologa, Assistente sociale, Neuropsichiatra Infantile e componente Genitori. Sono programmati pertanto incontri periodici dai componenti il Gruppo di Lavoro al fine di realizzare una collaborazione attiva indispensabile alla reale inclusione</p> <p>Per gli studenti BES è usata la tecnologie e programmi free.</p> <p>Per gli ipovedenti/non vedenti la scuola è dotata della macchina per scrivere in braille.</p> <p>Per gli alunni DSA viene redatto il PDP così come prescritto dalla normativa</p>	<p>Carenza di un supporto nella compilazione di schede specifiche e di mappe concettuali che rafforzino le attività curricolari e individuino dei percorsi metodologici e didattici confacenti alle esigenze dell'utenza.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:CSIC89000N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,8	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,6	23,4	36
Sportello per il recupero	No	1,1	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	33,3	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,8	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	29	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,5	9,4	14,5
Altro	No	16,1	16,4	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,2	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,7	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	7,7	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	54,9	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,7	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,1	12,3	24,7
Altro	No	15,4	16	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,1	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,1	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	38,7	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,9	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,9	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	50,5	59,8	40,7
Altro	No	8,6	7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,5	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,3	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	59,3	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,4	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,9	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	56	65	73,9
Altro	No	7,7	8,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni con maggiore difficoltà di apprendimento provengono da famiglie socio-economico svantaggiate ma vanno segnalati anche bambini che vivono disagi in ambito familiare (generalmente famiglie in via di separazione). Gli insegnanti nelle ore curricolari prevedono esercitazioni guidate, e percorsi individualizzati per rispettare i tempi di apprendimento. Nella secondaria di I grado ci sono corsi di recupero sia in italiano che matematica. Gli interventi danno risultati positivi, con recupero parziale e/o totale. Partecipazione ad Attività sportive, Promozionali e di Avviamento alla Pratica Sportiva promosse da Enti Locali, Pubblici e Privati, CONI. Adesione progetto "Campionati Sportivi Studenteschi" campionati- referente Ufficio Emfs ATP Cosenza Sono state realizzate attività di potenziamento nell'area linguistica (italiano e lingua inglese) in tutto il primo ciclo.

I corsi di potenziamento e/o recupero sono svolti prevalentemente nelle classi con le varie attività curricolari e in maniera residuale in orario extra- scolastico per la scarsa disponibilità finanziaria dei fondi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon gruppo di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	91,4	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	81,7	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	89,2	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	51,6	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	73,1	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	51,6	54,5	61,3
Altro	No	8,6	11,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,3	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	84,6	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,6	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	60,4	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,8	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,5	46,1	48,6
Altro	No	9,9	16,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza incontri fra gli insegnanti dei due ordini scolastici per il passaggio di notizie degli allievi e per la formazione delle classi. Inoltre, organizza e promuove visite guidate per gli studenti frequentanti le classi finali dell'Istituto per garantire la continuità educativa da un ordine di scuola all'altro. Attua, altresì, incontri con i genitori finalizzati a spiegare i punti salienti delle opportunità educativo-didattiche e organizzative della scuola.	La scuola non monitora in maniera sistematica, i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:CSIC89000N - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,5	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	24,2	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,2	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	24,2	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	72,5	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	60,4	60,5	74
Altro	No	7,7	18,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Attività di orientamento, opportunamente elaborate. Somministrazione di test attitudinali per la conoscenza di sé e del territorio. Incontri programmati (n.4 in totale, una volta a settimana nel periodo Novembre - Dicembre), nelle classi terze, con la referente del Centro di Orientamento per attività mirate alla conoscenza di attitudini, abilità al fine di una scelta mirata e responsabile della scuola secondaria di II grado Incontri programmati con i referenti delle scuole superiori per la presentazione delle attività e del curriculum</p>	<p>Difficoltà nel monitorare sistematicamente la percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo dato dalla scuola.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di I grado, all'interno del nostro istituto, sono promosse varie attività relative alla continuità, che coinvolgono le famiglie (Open Day, attività a classi aperte tra V primaria e I secondaria, presentazione del corpo docente e delle attività e progetti del curricolo).

Benché le attività di orientamento siano ben consolidate, manca un percorso strutturato di coinvolgimento delle famiglie che, solo in qualche caso, attraverso colloqui privati, chiedono consigli per i propri figli in relazione alla scelta del percorso nella secondaria di II grado.

La scuola ha parzialmente monitorato i risultati degli alunni nel passaggio alla secondaria di II grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le finalità della scuola sono quelle definite dagli organi collegiali ed inserite nel POF. La missione dell'istituto è chiara e condivisa e resa nota all'utenza attraverso il sito istituzionale.	Non ci sono punti di debolezza

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pianificazione, organizzazione di tutte le attività e/o progetti per l'arricchimento dell'Offerta formativa. Predisposizione, come previsto dalla normativa, di un dettagliato Programma annuale. Stesura del POF, Regolamento di Istituto, PAI. Il monitoraggio avviene attraverso gli organi collegiali e nel caso del PA dagli appositi organi di controllo.	Non ci sono punti di debolezza

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	34	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34	42,4	28,8
	Più di 1000 €	18,1	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC89000N	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSIC89000N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	73	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27	27,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CSIC89000N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	53,68	67,8	69	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CSIC89000N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	62,50	74,9	76,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSIC89000N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,65	30,2	29,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSIC89000N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,33	50,6	46,1	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CSIC89000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,8	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	11,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,2	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,1	17,5	14,8
I singoli insegnanti	Si	5,3	5,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CSIC89000N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	80,9	71,4
Consiglio di istituto	No	61,7	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,4	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,8	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CSIC89000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	67	65	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	78,7	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7,4	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,1	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,6	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	20,2	22,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CSIC89000N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	68,1	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	46,8	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	10,6	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	48,9	56,5	65,3
I singoli insegnanti	Si	10,6	10,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CSIC89000N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	51,1	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,4	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	1,1	1,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CSIC89000N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	78,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	20,2	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,1	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CSIC89000N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,3	33,7	24,1
Consiglio di istituto	No	62,8	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	71,3	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CSIC89000N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,5	42,3	34
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	54,3	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,3	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,6	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,2	37,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	16	15	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CSIC89000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	2,1	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,5	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	48,9	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	2,1	1,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CSIC89000N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,86	43,3	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,18	0,9	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,41	28,9	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	32,54	27,6	28,3	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CSIC89000N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	38,3	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	79,37	26,8	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	20,63	32,8	27,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto Comprensivo c'e' una chiara divisione dei compiti e/o delle aree di attivita' tra i docenti e il personale ATA . Ciò è possibile attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -una pianificazione, organizzazione di tutte le attività e/o progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa; -un impiego di personale interno specializzato e formato. -una predisposizione, come previsto dalla normativa, di un dettagliato Programma annuale e del conto consuntivo; -individuazione delle decisioni finanziarie a breve, medio e a lungo termine. <p>-</p>	<p>Non ci sono punti di debolezza</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSIC89000N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	4,23	5,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: CSIC89000N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2455,67	7631,7	8072,59	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CSIC89000N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	18,35	52,26	54,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CSIC89000N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,00	25,11	20,77	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CSIC89000N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,8	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	20,2	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,5	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	35,1	36,6	48,5
Lingue straniere	0	10,6	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6,4	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	2	37,2	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,5	25,6	27,3
Sport	0	24,5	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	4,3	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	13,8	11,8	17
Altri argomenti	0	11,7	13,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CSIC89000N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	0,9	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CSIC89000N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	34,56	43,3	43,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CSIC89000N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CSIC89000N
Progetto 1	Formazione teatrale degli alunni
Progetto 2	Formazione trasversale d'Istituto
Progetto 3	Creazione di murales nell'Istituto

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	67	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	16	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	17	17,5	56,6
Situazione della scuola: CSIC89000N		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettualità delle scuole dell' Istituto Comprensivo Rende Centro, caratterizza l'offerta Formativa e promuove azioni che rispondono alle reali esperienze ed esigenze degli alunni . Tale progettualità si esplica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività progettuali e laboratoriali che coniugano conoscenze e abilità in competenze specifiche valutabili (Formazione teatrale degli alunni). - Progetti che garantiscono un arricchimento ed ampliamento della O.F. (Creazione di murales nell'Istituto) - Progetti di innovazione della Scuola - Progetto trasversale d'istituto <p>Per la loro realizzazione è stato impiegato del personale interno specializzato e formato. Si svolgono in orario extra scolastico , sono inseriti nel programma annuale e la cui spesa è prioritaria rispetto allo svolgimento di altre funzioni aggiuntive</p> <p>La nostra istituzione è particolarmente attenta alle tematiche riguardanti la sicurezza sul lavoro. E' stato stilato un documento di valutazione dei rischi e vengono annualmente aggiornati i piani di esodo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva degli alunni ai progetti. • Richiesta da parte delle famiglie di progetti per il potenziamento della lingua inglese • Progetti per la certificazione "Cambridge" 	<p>Numero di progetti insufficiente alla richiesta dell'utenza per limitata disponibilità di fondi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CSIC89000N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,7	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSIC89000N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	23,4	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,2	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,6	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	11,7	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	13,8	12,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,9	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	9,6	7,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CSIC89000N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	50,53	40,4	46,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CSIC89000N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	14,87	26,7	38,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CSIC89000N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,37	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA ai quali viene offerto anche un piano di formazione interno, inoltre si informano delle iniziative formative esterne offerte da enti pubbliche o società. In particolare, si privilegia la formazione sulle nuove tecnologie informatiche e sugli aspetti normativi e ordinamenti scolastici. La dirigenza è molto attenta affinché la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola sia eccellente. Le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola rafforzano le competenze di base rispetto al punto di partenza e migliorano l'offerta formativa	Resistenza ad un aggiornamento prolungato di un esiguo gruppo di docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La dirigenza è molto attenta ad assicurare le risorse necessarie per raggiungere la mission, attribuendo anche ruoli di responsabilità adeguati alla formazione specifica ed al curriculum del personale. -Assegnazione, mediante nomine, diversi incarichi, finalizzati alla gestione del personale, dei laboratori, ai rapporti con le famiglie e col territorio (funzioni strumentali e responsabili di laboratorio). -Attribuzione di ruoli di responsabilità sia ai docenti che al personale ATA	Non tutti i docenti sono propensi a ricoprire ruoli di responsabilità all'interno della scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSIC89000N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60,6	61	53,5
Curricolo verticale	No	67	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	53,2	56,1	48,9
Accoglienza	Si	51,1	56,1	60,5
Orientamento	Si	68,1	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	62,8	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	79,8	80,9	84,7
Temi disciplinari	No	29,8	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	No	33	35,8	29,3
Continuita'	Si	73,4	75,6	81,7
Inclusione	Si	84	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,4	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,1	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,4	60,2	57,1
Situazione della scuola: CSIC89000N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CSIC89000N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	5	7,8	7,4	6,9
Curricolo verticale	0	9	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	6,9	6,8	6,6
Accoglienza	5	6,5	6	7
Orientamento	2	4,9	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	2	4,8	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	7,7	6,4	7
Temi disciplinari	0	4	4,3	5
Temi multidisciplinari	0	5,1	4,3	4,1
Continuita'	2	8,7	8	9,4
Inclusione	7	11,7	10,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppo di lavoro soprattutto quelli di supporto alla stesura del POF, continuita', accoglienza... La maggior parte dei gruppi si riuniscono per classi parallele e producono un documento in cui sono evidenziate:


- le problematiche e la loro risoluzione
- la continuita' per le classi terminali e iniziali dei vari gradi di istruzione

. La scuola mette a disposizione dei docenti tutti gli spazi presenti nei vari edifici scolastici per la condivisione di strumenti e materiali didattici(LIM, laboratorio d'informatica, laboratorio di lingua inglese...).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un esiguo numero di docenti delega, a volte, i colleghi alla risoluzione delle problematiche inerenti l'organizzazione scolastica e alla ricerca di nuove iniziative che possano soddisfare maggiormente l'utenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La dirigenza è molto attenta ad assicurare che la formazione dei docenti sia eccellente e che vi sia, all'interno dell'istituzione scolastica, un clima sereno e gratificante.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,7	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	54,3	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	12,8	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,3	4,1	16,7
Situazione della scuola: CSIC89000N	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	67,2	65,9	63,8
	Capofila per una rete	23,9	23,1	25,7
	Capofila per più reti	9	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC89000N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	15,9	20
	Bassa apertura	7,5	4,4	8,3
	Media apertura	4,5	7,7	14,7
	Alta apertura	65,7	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC89000N	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CSIC89000N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	39,4	44,3	56
Regione	0	11,7	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,4	7,3	18,7
Unione Europea	0	12,8	14,2	7
Contributi da privati	0	1,1	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	1	30,9	32,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CSIC89000N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,4	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,6	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	57,4	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,8	7,7	10,1
Altro	0	9,6	11	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CSIC89000N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	31,9	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,8	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	35,1	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	6,4	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,7	6,5	9,7
Orientamento	0	2,1	2,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	23,4	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,1	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	5,3	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	6,4	6,1	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,8	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	33	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,4	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,7	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,2	1,7
Situazione della scuola: CSIC89000N	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSIC89000N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	24,5	22,4	29,9
Universita'	Si	51,1	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	6,4	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	18,1	20,3	20,5
Soggetti privati	No	20,2	24,4	25
Associazioni sportive	No	38,3	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	51,1	58,5	57,6
Autonomie locali	No	47,9	49,2	60,8
ASL	No	37,2	40,2	45,4
Altri soggetti	Si	12,8	14,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CSIC89000N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	62,8	67,5	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Partecipazione a rete di scuole finalizzate alla formazione del personale docente ed alunni -Collaborazione con l'Università degli studi della Calabria per attività di tirocinio per laureandi e con l'ASP per la gestione degli alunni diversamente abili. .	-Partecipazione bassa a reti di scuole

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSIC89000N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,36	31,6	31,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	26,4	25,7	13,2
Situazione della scuola: CSIC89000N		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CSIC89000N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CSIC89000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	2,2	2,3	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	3,2	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,7	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	19,1	19,1	11,9
Situazione della scuola: CSIC89000N		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola i genitori collaborano attivamente con gli insegnanti a tutte le iniziative promosse per la partecipazione dei propri figli a progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, viaggi d'istruzione o visite guidate presso strutture in cui vengono allestite mostre e/o laboratori L'informazione verso famiglie è trasparente, puntuale e regolare, grazie alle pubblicazioni di tutte le documentazioni sul sito web dell'Istituto. E' stato utilizzato, in fase di sperimentazione, anche il registro elettronico	Maggiore coinvolgimento dei genitori nella condivisione del regolamento di disciplina.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola è aperta a raccogliere idee, suggerimenti e reclami degli alunni e delle famiglie. Anche il D.S. è molto attento ai bisogni di studenti e famiglie, e li riceve non solo negli orari prestabiliti, ma in qualsiasi momento in caso di necessità. L'istituzione scolastica, inoltre, svolge delle azioni che consentono un coinvolgimento medio alto dei genitori.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati di italiano e matematica e lingue comunitarie	Incrementare le competenze relative alle aree citate con interventi misurabili rispetto al livello di partenza di ogni singola classe
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di italiano e matematica	Diminuire la percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2
		Migliorare le capacità logiche - operative e la progettualità strategica nei dipartimenti.	Incremento di tecniche laboratoriali con potenziamento di metodologie/postazioni in progettazioni inter/multi disciplinari condivise a livello di team
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si rende necessario uniformare nei diversi ordini di scuola metodologie, progettualità e capacità individuali per poter estendere le buone pratiche ed i successi a tutte quelle classi in cui gli stessi risultati sono meno lusinghieri. Pertanto, si rende necessario analizzare le strategie, le metodologie e le attività positive ed applicarle a tutti percorsi didattici in condivisione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento motorio di cui alla Tabella 1 della CM MIUR prt. N° 30549 del 21-9-15 – punto 5, lettera “g”
		Potenziamento linguistico di cui alla Tabella 1 della CM MIUR prt. N° 30549 del 21-9-15 – punto 2, lettere “a” e “r”
		Potenziamento scientifico di cui alla Tabella 1 della CM MIUR prt. N° 30549 del 21-9-15 – punto 3, lettera “b”
		Potenziamento artistico e musicale di cui alla Tabella 1 della CM MIUR prt. N° 30549 del 21-9-15 – punto 4, lettera “c”

	Ambiente di apprendimento	<p>incrementare l'uso di criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline individuando percorsi comuni e trasversali nella scuola prim</p> <p>Incrementare laboratori, postazioni operative, metodologie laboratoriali per sviluppare le capacità di rielaborazione dei contenuti proposti</p> <p>Potenziamento laboratoriale di cui alla Tabella 1 della CM MIUR prt. N° 30549 del 21-9-15 – punto 6, lettere “h” e “m”</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità di cui alla Tabella 1 della CM MIUR prt. N° 30549 del 21-9-15 – punto 1, lettere “d” e “l”</p>
	Continuità e orientamento	<p>Potenziare progettualità dipartimentale per favorire max continuità nei diversi ordini di scuola e più concreta condivisione curricolo verticale</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità di cui alla Tabella 1 della CM MIUR prt. N° 30549 del 21-9-15 – punto 1, lettera “n”</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1. Perfezionamento progettazioni dipartimentali;
2. Definizione di linee pedagogiche condivise;
3. Uso di comuni griglie e criteri di valutazione nella scuola primaria;
4. Promozione dello scambio esperienziale per classi parallele appartenenti a plessi diversi;
5. Verifica del sistema di valutazione e di autovalutazione didattica;
6. Verifica degli obiettivi raggiunti per classi parallele.